



Confederazione Unitaria di Base

Corso Marconi 34, 10125 Torino
Tel/fax 011.655897 tel. 011655454
e-mail: info@cubpiemonte.org
<http://www.cubpiemonte.org>

**Venerdì 1 giugno alle 12
di fronte alla RAI in Via Verdi Torino**

PRESIDIO CONTRO L'ACCORDO INDECENTE

I lavoratori del pubblico impiego e della scuola, dopo diciotto mesi dalla scadenza del contratto si trovano di fronte ad un accordo fra governo e sindacati istituzionali che:

1. fa scattare gli aumenti retributivi, peraltro miserabili, dal febbraio 2007 con la conseguente rapina di oltre un anno di arretrati;
2. ripete lo scambio indecente fra tagli degli organici e peggioramento dell'organizzazione del lavoro e aumenti retributivi nella, ormai tradizionale, logica dei contratti cannibale;
3. impone la triennializzazione dei contratti, un vecchio obiettivo confindustriale, con l'effetto di ridurre, in tendenza, ancora di più le retribuzioni dei lavoratori e della lavoratrici;
4. non recupera, nei fatti, nemmeno quanto ci ha sottratto l'inflazione.

È inusuale e quanto meno curioso che per la prima volta si firmi un protocollo d'intesa prima dell'avvio nel merito delle trattative; la notizia riportata questa mattina da tutti i quotidiani genera confusione tra i lavoratori che già si chiedono quando arriveranno gli arretrati mentre invece il contratto deve essere ancora discusso e firmato;

· Il protocollo d'intesa è relativo solo al biennio economico 2006-2007 e illustra le risorse disponibili per il suo rinnovo, che sono quelle che già conosceamo: la vacanza contrattuale per il 2006 e il grosso degli incrementi dal 2007, che però saranno corrisposti solo quando la Finanziaria 2008 li avrà stanziati;

· Per il 2007 il calcolo degli arretrati slitta dal 1° gennaio al 1° febbraio, il che consente di recuperare i 5-6 euro mancanti per portare a 101 euro gli incrementi del biennio;

· Non viene quindi modificata la percentuale di aumento, fissata dalla Finanziaria 2007, del 4,46%. Quindi il governo che si era impegnato con l'accordo del 6 aprile u.s. a reperire ulteriori risorse, di fatto paga l'incremento a 101 euro sempre con le stesse risorse posticipando di un mese la decorrenza degli arretrati;

· Una parte di tale incremento viene impegnato per il salario accessorio che, come precisato nel comunicato congiunto allegato al protocollo, dovrà essere ripartito secondo i criteri previsti nel Memorandum. Quindi i 101 euro medi/lordi/mensili non andranno tutti al recupero, seppure molto parziale, del potere d'acquisto degli stipendi, ma una parte verrà erogata a pochi "fortunati".

· Il protocollo si premura di sottolineare la necessità di un immediato avvio delle trattative e di una rapida conclusione attraverso la firma del contratto (a 18 mesi dalla scadenza, sic!).

A breve la Confederazione Unitaria di Base delibererà nuove mobilitazioni e nelle assemblee e sui luoghi di lavoro denunceremo con forza la gravità di quanto stabilisce l'accordo.

Per la Federazione Piemontese della Confederazione Unitaria di Base

Cosimo Scarinzi

